

SCHEGGE DI VANGELO

Superbo, ricco e potente

SCHEGGE DI VANGELO

15_08_2021



**Stefano
Bimbi**

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua. (Lc 1, 39-56)

Il Magnificat è un'anticipazione del vangelo delle beatitudini che in seguito sarà annunciato pubblicamente da Gesù. Infatti, sia nel Magnificat che nelle beatitudini sono rovesciate le logiche di pensiero umane, inquinate dal peccato originale. I ricchi e i potenti, elogiati, riveriti e invidiati dagli uomini, sono avvertiti che tali condizioni non dureranno per sempre. I loro privilegi terminando certamente con la loro morte, se non prima. E tu oggi chi vuoi essere: superbo, ricco e potente oppure umile, povero e

bisognoso dell'aiuto di Dio? Dimostralo facendo una preghiera spontanea.